

## Rassegna del 11/08/2015

### SANITA' REGIONALE

11/08/15	Gazzetta del Sud	16	Sanità, sperperi e "agguati" - Sanità, sprechi disinvoltamente ignorati	Calabretta Betty	1
11/08/15	Il Garantista Calabria	2	Il Governatore nega il vertice. Ecco perchè è saltato l'incontro - "una bufala Non c'era nessun incontro con Scura"	Tripepi Riccardo	4
11/08/15	Il Garantista Calabria	4	Aziende sanitarie Perdita da oltre 72 milioni di euro nell'anno 2013 - Perdite da oltre 72 milioni di euro per le aziende sanitarie nel 2013	si.mu.	5
11/08/15	Quotidiano del Sud	7	Sibaritide, ospedale in quattro anni - "La Sibaritide avrà il suo ospedale"	Savoia Giuseppe	6
11/08/15	Quotidiano del Sud	7	Farmaci equivalenti Il tar cancella il decreto	Panettieri Valerio	7
11/08/15	Quotidiano del Sud	10	Il bracciante è morto per il caldo	Anastasi Antonio	8

### SANITA' LOCALE

11/08/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	21	Maltratta i genitori e aggredisce i sanitari dell'ospedale	Gi.ma	9
11/08/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	21	Al Pugliese 17 medici e 22 all'Asp Solo tre i primariati messi a bando	...	10
11/08/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	21	Serve un sostegno per i ciechi e gli ipovedenti	...	12
11/08/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	21	Catanzaro città universitaria pure con il contributo dell'Andi	...	13
11/08/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	23	Ambulanze del "118" ko Ora si usano quelle private	Ranieri Francesco	14
11/08/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	27	Nuova missione per i Cosint	...	15
11/08/15	Il Garantista Catanzaro	22	"No a cardiocirurgia a Reggio Sì a unione Pugliese-Mater Domini"	...	16
11/08/15	Il Garantista Catanzaro	22	Dentista scontato per gli studenti	...	17

**Calabria** Il commissario Scura nel suo tour negli ospedali scopre strutture inutilizzate. Sventati blitz sui primariati

# Sanità, sperperi e "agguati"

A S. Marco Argentano la Tac messa fuori uso dai topi. Oggi il decreto sulle assunzioni

## CATANZARO

Mentre l'establishment politico regionale tenta (senza successo) di riprendersi la sanità commissariata, emergono gravi sprechi che la politica disinvoltamente ignora. A San Marco Argentano il commissario Massimo Scura impegnato in un tour sanitario di Ferragosto mai visto prima a queste latitudini, ha scoperto che la tac è ferma perché i topi per la seconda volta in due anni hanno rosicchiato i cavi elettrici. Eppure sono state spese decine di migliaia di euro per la derattizzazione. A

Spezzano Albanese è pronta dal 2003 una residenza sanitaria assistita per 60 posti letto realizzata con soldi pubblici e mai attivata. A Mottafollone c'è una rsa nella stessa situazione. Ciascuna è costata oltre due milioni di euro. E a Cassano c'è un ospedale che non è mai stato aperto. Oggi intanto sarà il giorno della decretazione delle nuove assunzioni per le diverse aziende ospedaliere e sanitarie della Calabria. Fino a ieri si sono registrati tentativi di inserimento di primariati non previsti, sventati da Scura. ► **Pag. 16**

**Tac ferma a San Marco Argentano: cavi per la seconda volta mangiati dai topi. E Rsa mai aperte a Spezzano e Mottafollone**

# Sanità, sprechi disinvoltamente ignorati

Oggi il decreto Scura sulle assunzioni. Medici, 287 i posti a concorso tra cui 18 primariati

Betty Calabretta

## CATANZARO

Mentre l'establishment politico regionale tenta (senza successo) di riprendersi la sanità commissariata, emergono giorno per giorno i motivi per cui questa dispendiosa galassia lastricata di sprechi disinvoltamente ignorati proprio dalla politica, resterà sotto tutela governativa per altri tre anni e forse più. Li riscontra (e in qualche caso racconta) il commissario ad acta Massimo Scura, gli sperperi che fanno il paio con la pleora di dipendenti imboscati di cui lui stesso ha ordinato una specie di censimento, suscitando le ire dei tanti che invece brigano perché tutto resti così com'è (forse perché là dove c'è progresso e civiltà la politica clientelare sarà costretta a chiudere bottega).

«A San Marco Argentano - riferisce Scura impegnato in un tour sanitario di Ferragosto mai visto prima a queste latitudini - ho scoperto che la tac è ferma perché i topi hanno mangiato i cavi elettrici. Sono state spese decine di migliaia di euro per la derattizzazione ma il problema incomprensibilmente non è stato risolto. Era già successo l'anno scorso, mi è stato detto. A Spezzano Albanese è pronta dal lontano 2003 una residenza sanitaria assistita (rsa) per 60 posti letto realizzata con soldi pubblici (fondi ex artico-

lo 20, ndr) ma l'imprenditore che si è aggiudicata la gestione non è riuscito ad avere l'autorizzazione e la struttura è lì, ferma, da dodici anni. Anche a Mottafollone c'è una rsa nella stessa situazione. La Regione non ha mai concesso l'autorizzazione a chi aveva vinto la gara per l'attuazione del servizio, nonostante le sentenze del Tar». Apprendiamo che ciascuna delle due strutture sociosanitarie è costata (per come leggiamo da una interrogazione del 2013 del consigliere regionale Carlo Guccione) oltre due milioni di euro». Ma il danno all'erario, viene da chiedersi, chi lo paga?

«Per non parlare di Cassano - aggiunge Scura - dove c'è un ospedale costruito decine di anni fa che non è mai stato aperto...». Soldi gettati al vento, che gridano vendetta. O quantomeno giustizia nelle aule di qualche tribunale. Il commissario ad acta ha concluso il suo giro a Rossano, mentre stamattina sarà a Cosenza per incontrare i sindaci dei quattro ospedali di montagna (Acri, San Giovanni in Fiore, Soveria Mannelli e Serra San Bruno). A Rossano il commissario ha proposto una nuova organizzazione sanitaria dell'Alto Jonio cosentino comprendente gli ospedali spoke di Castrovillari, Rossano-Corigliano e gli ex ospedali di Trebisacce e Cariati. La proposta è stata «apprezzata dal

sindaco di Castrovillari - riferisce Scura - ma contestata dagli altri primi cittadini e in particolare da quello di Trebisacce che avrebbe voluto, anche in applicazione della sentenza del Consiglio di Stato, che fosse riaperto il suo ospedale, cosa al momento impossibile sia dal punto di vista strutturale che economico».

## Le assunzioni

Oggi intanto sarà il giorno della decretazione delle nuove assunzioni decise dalla struttura commissariale per le diverse aziende ospedaliere e sanitarie della Calabria. Scura firmerà il decreto con le otto negoziazioni di budget comprendenti gli obiettivi da raggiungere e le tabelle del personale da assumere. Queste sono state messe a punto dopo un autentico tiro alla fune con i commissari straordinari, molti dei quali «chiedevano la luna», impegnati in un pressing estenuante.

Fino a ieri si sono registrati tentativi di inserimento di ul-

teriori primari, sventati dal commissario ad acta che sul punto è stato irremovibile, invitando tutti a mantenere le decisioni sottoscritte. Il decreto porterà la firma di Scura, del direttore generale Riccardo Fatarella e del sub commissario Andrea Urbani.

Sono previste in tutto 618 assunzioni. Tra queste, 287 saranno riservate a medici e in questo novero 18 posti sono destinati a primari (direttori medici di struttura complessa). Nella tabella accanto le diverse tipologie dei soli medici, che saranno messe a bando dalle aziende. Manca solo il policlinico universitario Mater Domini di Catanzaro, dove a fronte di una richiesta di 272 assunzioni complessive non se ne è fatto nulla rinviando ogni decisione a dopo l'integrazione con il Pugliese-Ciacchio. ◀





**Scura fino a ieri ha scoperto inserimenti dell'ultim'ora di primariati non previsti**

## A Corigliano e Rossano

### Eliminare i doppioni

● Oltre al sindaco di Trebisacce, anche il primo cittadino di Corigliano ha contestato ieri la proposta del commissario ad acta Massimo Scura di costituire un polo medico chirurgico a Rossano e uno medico a Corigliano eliminando i doppioni. Soluzione invece accettata di buon grado, riferisce Scura, dal sindaco di Rossano.

● Nella sua replica il commissario ha fatto

presente che l'intera proposta rappresenta un primo passo migliorativo rispetto alla situazione attuale, pertanto va comunque accettata. Ha proposto un nuovo incontro ad ottobre per verificare ulteriori passi migliorativi.

● I sindaci hanno ammorbido la loro posizione e si sono dichiarati disponibili rispetto alla proposta del commissario.

Azienda	Presidio	Disciplina	Profilo	unità	Azienda	Presidi	Disciplina	Profilo	unità
ASP CS	CAPT LUNGRO	Dialisi	Dir. Med.	1	ASP RC	PO POLISTENA	Pediatria	Dir. Med.	1
ASP CS	CAPT TREBISACCE	Dialisi	Dir. Med.	1	ASP RC	PO POLISTENA	Radiologia	Dir. Med.	2
ASP CS	PO ACRI	Medicina E Ch. Acc.Me E Urg.	Dir. Med.	1	ASP RC	PO POLISTENA	Cardiologia UTIC	Dir. Med.	1
ASP CS	PO ACRI	Terapia Intenso Ed Anest.	Dir. Med.	1	ASP RC	PO POLISTENA	Servizio Trasfusionale	Dir. Med.	1
ASP CS	PO CASTROVILLARI	Cardiologia - Utic	Dir. Med.	6	ASP RC	PO POLISTENA	Ortopedia e traumatologia	Dir. Med.	2
ASP CS	PO CASTROVILLARI	Medicina E Ch. Acc.Me E Urg.	Dir. Med.	4	ASP RC	PO POLISTENA	Terapia Intensiva	Dir. Med.	2
ASP CS	PO CASTROVILLARI	Terapia Intenso Ed Anest.	Dir. Med.	3	ASP RC	PO LOCRI	Terapia Intensiva	Dir. Med.	1
ASP CS	PO CASTROVILLARI	Ortopedia	Dir. Med.	4	ASP RC	PO LOCRI	Radiologia	Dir. Med. S.C.1	1
ASP CS	PO CASTROVILLARI	Pediatria E Neonatologia	Dir. Med.	2	ASP RC	PO LOCRI	Radiologia	Dir. Med.	1
ASP CS	PO CASTROVILLARI	Radiologia	Dir. Med.	1	ASP RC	PO LOCRI	Psichiatria	Dir. Med.	1
ASP CS	PO CETRARO	Terapia Intenso Ed Anest.	Dir. Med. S.C.1	1	ASP RC	PO LOCRI	Ortopedia e Traumatologia	Dir. Med. S.C.1	1
ASP CS	PO CETRARO	Terapia Intenso Ed Anest.	Dir. Med.	2	ASP RC	PO LOCRI	Ortopedia e Traumatologia	Dir. Med.	1
ASP CS	PO CETRARO	Obstetricia E Ginecologia	Dir. Med. S.C.1	1	ASP RC	PO LOCRI	Pediatria	Dir. Med.	1
ASP CS	PO CETRARO	Pediatria E Neonatologia	Dir. Med.	2	ASP RC	PO LOCRI	Obstetricia e Ginecologia	Dir. Med. S.C.1	1
ASP CS	PO CETRARO	Radiologia	Dir. Med.	2	ASP RC	PO MELITO PS	Chirurgia Generale	Dir. Med.	1
ASP CS	PO CETRARO	Spdc Psichiatria	Dir. Med.	2	ASP RC	PO MELITO PS	Ortopedia e Traumatologia	Dir. Med.	1
ASP CS	PO CORIGLIANO	Medicina E Ch. Acc.Me E Urg.	Dir. Med.	4	ASP RC	PO MELITO PS	Radiologia	Dir. Med.	1
ASP S	PO CORIGLIANO	Pediatria E Neonatologia	Dir. Med.	2	ASP RC	PO GIOMA TAURO	Cardiologia UTIC	Dir. Med.	1
ASP CS	PO CORIGLIANO	Radiologia	Dir. Med.	1	ASP RC	PO GIOMA TAURO	Terapia Intensiva	Dir. Med.	1
ASP CS	PO CORIGLIANO	Spdc Psichiatria	Dir. Med. S.C.1	1	ASP RC	PO GIOMA T.	Med. e Chir. d'accettazione e d'emergenza	Dir. Med.	1
ASP CS	PO PAOLA	Medicina E Ch. Acc.Me E Urg.	Dir. Med.	3					23
ASP CS	PO PAOLA	Urologia	Dir. Med.	1	AO CS	AO COSENZA	WCAE	Dir. Med.	8
ASP CS	PO PAOLA	Chirurgia Generale	Dir. Med.	2	AO CS	AO COSENZA	TERAPIA INTENSIVA	Dir. Med.	2
ASP CS	PO ROSSANO	Terapia Intenso Ed Anest.	Dir. Med.	5	AO CS	AO COSENZA	NEFROLOGIA	Dir. Med.	4
ASP CS	PO ROSSANO	Radiologia	Dir. Med.	2	AO CS	AO COSENZA	GASTROENTEROLOGIA	Dir. Med.	6
ASP CS	PO S.GIOVANNI F.	Terapia Intenso Ed Anest.	Dir. Med.	2	AO CS	AO COSENZA	ONCOLOGIA	Dir. Med.	4
ASP CS	PRES. FRAIA A M.	Anestesia E Rianimazione	Dir. Med.	4	AO CS	AO COSENZA	NEFROLOGIA	Dir. Med.	3
ASP CS	PRES. FRAIA A M.	Medicina E Ch. Acc.Me E Urg.	Dir. Med.	2	AO CS	AO COSENZA	ORTOPEDIA	Dir. Med. S.C.1	1
ASP CS	PRES. TREBISACCE	Anestesia E Rianimazione	Dir. Med.	3	AO CS	AO COSENZA	ORTOPEDIA	Dir. Med.	3
				66	AO CS	AO COSENZA	DERMATOLOGIA	Dir. Med.	2
ASP KR	OSP. S. GIOV. DI DIO	Terapia Intensiva	Dir. Med.	2	AO CS	AO COSENZA	PEDIATRIA	Dir. Med.	6
ASP KR	OSP. S. GIOV. DI DIO	Unità Coronarica	Dir. Med.	2	AO CS	AO COSENZA	MEDICINA GENERALE	Dir. Med.	4
ASP KR	OSP. S. GIOV. DI DIO	NCAE	Dir. Med.	6	AO CS	AO COSENZA	NEUROLOGIA	Dir. Med.	2
ASP KR	OSP. S. GIOV. DI DIO	TUM	Dir. Med.	1	AO CS	AO COSENZA	MEDICINA NUCLEARE	Dir. Med.	2
ASP KR	OSP. S. GIOV. DI DIO	Stroke Unit (Neurologia)	Dir. Med. S.C.1	1	AO CS	AO COSENZA	EMATOLOGIA	Dir. Med.	8
ASP KR	OSP. S. GIOV. DI DIO	Stroke Unit (Neurologia)	Dir. Med.	4	AO CS	AO COSENZA	CHIRURGIA VASCOLARE	Dir. Med.	2
ASP KR	OSP. S. GIOV. DI DIO	Chirurgia Generale	Dir. Med. S.C.1	1	AO CS	AO COSENZA	UROLOGIA	Dir. Med.	2
ASP KR	OSP. S. GIOV. DI DIO	Chirurgia Generale	Dir. Med.	1	AO CS	AO COSENZA	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	Dir. Med. S.C.1	1
ASP KR	OSP. S. GIOV. DI DIO	Angiologia	Dir. Med.	1	AO CS	AO COSENZA	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	Dir. Med.	4
ASP KR	OSP. S. GIOV. DI DIO	Obstetricia Ginecologia	Dir. Med.	1	AO CS	AO COSENZA	CHIRURGIA PEDIATRICA	Dir. Med.	2
				20	AO CS	AO COSENZA	PNEUMOLOGIA	Dir. Med.	2
ASP CZ	P.D. GIOV. PAOLO II - L.M.	Terapia intensiva	Dir. Med.	1	AO CZ	AO CZ	Neurologia	Dir. Med.	2
ASP CZ	P.D. GIOV. PAOLO II - L.M.	Pronto soccorso	Dir. Med. S.C.1	1	AO CZ	AO CZ	Radioterapia	Dir. Med.	2
ASP CZ	P.D. GIOV. PAOLO II - L.M.	Pronto soccorso	Dir. Med.	1	AO CZ	AO CZ	Ematologia	Dir. Med.	1
ASP CZ	P.D. GIOV. PAOLO II - L.M.	Cardiologia	Dir. Med. S.C.1	1	AO CZ	AO CZ	Chirurgia pediatrica	Dir. Med.	2
ASP CZ	P.D. GIOV. PAOLO II - L.M.	Cardiologia	Dir. Med.	3	AO CZ	AO CZ	Chirurgia toracica (AOU Mater Domini)	Dir. Med.	2
ASP CZ	P.D. GIOV. PAOLO II - L.M.	Neurologia e Dialisi	Dir. Med.	1	AO CZ	AO CZ	Chirurgia vascolare	Dir. Med.	1
ASP CZ	P.D. GIOV. PAOLO II - L.M.	Oncologia	Dir. Med.	2	AO CZ	AO CZ	Terapia intensiva	Dir. Med.	2
ASP CZ	P.D. GIOV. PAOLO II - L.M.	Ortopedia e Traumatologia	Dir. Med. S.C.1	1	AO CZ	AO CZ	WCAE	Dir. Med.	3
ASP CZ	P.D. GIOV. PAOLO II - L.M.	Ortopedia e Traumatologia	Dir. Med.	1	AO CZ	AO CZ	Terapia intensiva neonatale	Dir. Med.	2
ASP CZ	P.D. GIOV. PAOLO II - L.M.	Anatomia Patologica	Dir. Med.	1					17
ASP CZ	P.D. GIOV. PAOLO II - L.M.	Radiologia	Dir. Med.	2	AO RC	AO RC	Anestesia e Rianimazione	Dir. Med.	8
ASP CZ	P.D. SOWERIA MANNELLI	Pronto soccorso	Dir. Med.	1	AO RC	AO RC	Chirurgia Generale	Dir. Med.	1
ASP CZ	P.D. SOWERIA MANNELLI	Radiologia	Dir. Med.	1	AO RC	AO RC	Chirurgia toracica	Dir. Med. S.C.1	1
ASP CZ	P.D. SOWERIA MANNELLI	Anestesia + blocco operatorio	Dir. Med.	1	AO RC	AO RC	Chirurgia toracica	Dir. Med.	3
ASP CZ	O. "BASSO JONIO" - SOV.	Ortopedia e traumatologia	Dir. Med.	1	AO RC	AO RC	Gastroenterologia	Dir. Med. S.C.1	1
ASP CZ	O. "BASSO JONIO" - SOV.	Pediatria	Dir. Med.	1	AO RC	AO RC	Medicina Generale	Dir. Med.	3
ASP CZ	O. "BASSO JONIO" - SOV.	Radiologia	Dir. Med.	1	AO RC	AO RC	Medicina e Chir. d'accettaz. e d'urgenza	Dir. Med. S.C.1	1
ASP CZ	O. "BASSO JONIO" - SOV.	Anestesia	Dir. Med.	1	AO RC	AO RC	Neurochirurgia	Dir. Med.	2
				22	AO RC	AO RC	Ortopedia e Traumatologia	Dir. Med.	4
ASP VV	P.D. JAZZOLINO - VV	Cardiologia (con UTIC)	Dir. Med.	1	AO RC	AO RC	Obstetricia e Ginecologia	Dir. Med. S.C.1	1
ASP VV	P.D. JAZZOLINO - VV	Ortopedia e traumatologia	Dir. Med.	3	AO RC	AO RC	Obstetricia e Ginecologia	Dir. Med.	4
ASP VV	P.D. JAZZOLINO - VV	Pediatria (con nido)	Dir. Med.	1	AO RC	AO RC	Dietetologia ed Endocrinologia	Dir. Med.	1
ASP VV	P.D. JAZZOLINO - VV	Terapia intensiva	Dir. Med.	4	AO RC	AO RC	Pediatria	Dir. Med.	2
ASP VV	P.D. JAZZOLINO - VV	NCAE	Dir. Med.	8	AO RC	AO RC	Pneumologia	Dir. Med. S.C.1	1
ASP VV	P.D. JAZZOLINO - VV	Urologia	Dir. Med.	3	AO RC	AO RC	Pneumologia	Dir. Med.	2
ASP VV	P.D. JAZZOLINO - VV	Radiologia	Dir. Med.	2					35
ASP VV	P.D. SERRA SAN BRUNO	Anestesia	Dir. Med.	1	AO RC	AO RC	Cardiochirurgia	Dir. Med.	13
				23					TOTALE 297

SCURA - IL RETROSCENA

IL GOVERNATORE NEGA  
IL VERTICE. ECCO PERCHÉ  
È SALTATO L'INCONTRO

TRIPEPI A PAGINA 2

**OLIVERIO REPLICA**

# «Una bufala Non c'era nessun incontro con Scura»

Il vertice sulla sanità si sarebbe dovuto svolgere tra il governatore, il commissario, Magorno, Irto, Romeo e Minniti. Ecco perché alla fine è saltato...



## ■ ■ ■ RICCARDO TRIPEPI

Sono sempre più ai ferri corti il governatore Mario Oliverio e il commissario ad acta per il piano di rientro dal debito sanitario Massimo Scura. Ultimo elemento di scontro il vertice ristretto che in questi giorni si sarebbe dovuto svolgere tra i due, il segretario Ernesto Magorno, il presidente del Consiglio regionale Nicola Irto, il capogruppo Sebi Romeo e il riferimento calabrese di Renzi Marco Minniti. Il vertice che il partito stava cercando di preparare in sordina è inopinatamente finito sugli organi di stampa con il risultato finale di essere saltato, così come forse Oliverio stesso voleva. Ieri il presidente della giunta è stato lapidario nel commentare l'accaduto: «Non so chi abbia messo in circolazione questa bufala, ma non c'era nessun incontro programmato con il Commissario alla Sanità Scura - ha detto a chiare lettere Mario Oliverio ieri a Cosenza - Nè so nulla di incontri con Minniti e Magorno, che non hanno certo intenzione di travalicare funzioni e competenze perché sono persone che hanno una cultura delle istituzioni e grande rispetto per le istituzioni».

Chiaro il messaggio del presidente della Giunta: basta interferenze sulla sanità e stop ai tentativi di accerchiamento messi in atto praticamente fin dal momento dell'insediamento di Massimo Scura. Come si ricorderà, fino all'ultimo, il presidente Oliverio aveva sperato di poter ricoprire l'incarico di com-

missario ad acta, così come era stato per i suoi predecessori. Poi le modifiche le-

gis ative inserite a governo enzi ne corpo dell'ultima legge di stabilità hanno decretato l'incompatibilità tra la figura del presidente della giunta e quella di commissario per il piano di rientro. Nè sono serviti a niente i successivi tentativi di Oliverio e dei suoi di ottenere deroghe attraverso interpretazioni della legge e la presentazione di emendamenti. Il risultato finale non è cambiato e il premier Renzi ha deciso di inviare il suo luogotenente in Calabria per commissariare il comparto.

Non solo. Da ultimo è trapelata da palazzo Chigi l'intenzione di prorogare la gestione commissariale per altri tre anni. Davanti a questo scenario Oliverio ha deciso di vender cara la pelle e di cercare di salvare il salvabile, rimandando la trattativa a tempi migliori. I disaccordi con il commissario sono assai gravi e profondi proprio mentre sono in discussione provvedimenti assai delicati. Dalle assunzioni all'accreditamento delle cliniche private non c'è unità di vedute tra il governatore il commissario, tanto che Oliverio negli scorsi giorni aveva perfino annunciato che, senza una decisa inversione di tendenza, avrebbe proceduto con un rapporto al governo nazionale. L'organo che ha deciso di inviare Scura in Calabria. Il corto circuito interno ai democrat di Calabria, insomma, è totale e con buone probabilità sarà sempre Roma a dover cercare di sbrogliare l'intricata matassa.

Magari procedendo alla riconvocazione di un vertice per il quale i tempi non erano evidentemente maturi in questa fase.



## IL DECRETO

## Aziende sanitarie Perdita da oltre 72 milioni di euro nell'anno 2013

Perdite da oltre 72 milioni di euro complessivi per il 2013: è questa la fotografia della sanità calabrese, secondo quanto certificato dal commissario Massimo Scura col decreto del 30 luglio.

A PAGINA 4

## I DATI

## Perdite da oltre 72 milioni di euro per le aziende sanitarie nel 2013

Perdite da oltre 72 milioni di euro complessivi per il 2013: è questa la fotografia della sanità calabrese, secondo quanto certificato dal commissario Massimo Scura con il decreto datato 30 luglio, col quale ha dettato la linea per il ripiano dei disavanzi di gestione del sistema sanitario regionale. È l'Asp di Cosenza quella col disavanzo più corposo: 34.808.301 euro, contro i 5.428.985,99 euro dell'Asp di Crotone, i 4.491.092,98 euro dell'azienda di Catanzaro, i 3.275.436 euro dell'Asp di Reggio Calabria e i "soli" 682.590,42 euro dell'azienda sanitaria di Vibo Valentia. Criticità che verranno colmate in parte con i trasferimenti del ministero delle finanze (praticamente dimezzate rispetto al passato, per poco più di 37 milioni di euro) e per il resto tramite la modalità del pay-back farmaceutico, ovvero con il pagamento da parte delle aziende farmaceutiche che, in questo modo, avranno la facoltà di effettuare le scelte sui prezzi dei loro farmaci. Ma a certificare le forti criticità del sistema sanitario calabrese è anche la Corte dei Conti, che mette nero su bianco i forti rischi corsi dalle aziende sanitarie analizzando i bilanci del 2012. Le prime a finire sulla bilancia dei magistrati contabili sono l'Asp di Crotone e l'azienda ospedaliera di Reggio Calabria. La prima, nel 2012, presentava una perdita di esercizio rilevante e pari a 3.516.797,18 euro, «non autorizzata», scrivono i giudici contabili, dovuta, principalmente, a «interessi passivi su anticipazioni di cassa e interessi passivi per ritardati pagamenti». E risulta aumentata la spesa per l'acquisto di beni pari ad euro 31.710.904,73, ovvero il 4,26% in più rispetto alla previsione ma, soprattutto,

«l'Azienda presenta un rilevante aumento di spesa per consulenze, collaborazioni, interinale ed altre prestazioni di lavoro sanitario e socio sanitario da privato per complessivi euro 271.730,29 a fronte di una previsione di euro 50.000,00 e con un incremento di spesa rispetto al 2011 (euro 155.801,41) del 74,4%». Non sta meglio, però, l'Azienda ospedaliera "Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria, il cui bilancio 2012 presenta «irregolarità e criticità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari dell'Ente». La perdita di esercizio, seppur contenuta rispetto ai valori di bilancio (poco meno di 600mila euro), «non risulta autorizzata dalla Regione Calabria ed incrementa inevitabilmente le perdite pregresse, riducendo il patrimonio aziendale», scrivono i magistrati, che evidenziano anche la «non corretta tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale». Risulta aumentata la spesa per beni e servizi, con un superamento dei limiti di spesa. Ma non solo: «destra perplessità - scrivono i giudici - che, a fronte dei maggiori acquisti di beni sanitari, vi sia un altrettanto rilevante incremento delle rimanenze sanitarie di fine esercizio (+59% rispetto al 2011), il che denota una inefficienza delle procedure di approvvigionamento di beni che dovrebbero basarsi, invece sul principio della limitazione delle scorte, specie di beni sanitari, al fine di evitare il fenomeno degli "scaduti" e consentire un maggiore controllo sui flussi in uscita». Insomma, situazioni che esemplificano il dramma, tutto calabrese, della sanità.

si. mu.



■ **ROSSANO** Il commissario Scura incontra i sindaci: via ai reparti fotocopia, rinforzi per Trebisacce

# Sibaritide, ospedale in quattro anni

«Il potenziamento partirà da Castrovillari, dove ci saranno venti medici in più»

IL COMMISSARIO Scura ha incontrato i sindaci dell'Alto Jonio cosentino per fare il punto sulla situazione degli ospedali.

**PANETTIERI e SAVOIA**  
a pagina 6

■ **SANITÀ** Il commissario Scura incontra tutti i sindaci del comprensorio  
«Partiremo dal potenziamento di Castrovillari con 20 medici in più»

## «La Sibaritide avrà il suo ospedale»

Stop ai reparti fotocopia, a Rossano si punterà sul rafforzamento della chirurgia

di GIUSEPPE SAVOIA

ROSSANO - Entro quattro anni verrà messo in piedi l'ospedale della sibaritide. Il centro spoke di Rossano-Corigliano resterà attivo pur procedendo all'eliminazione dei «reparti fotocopia» mentre si procederà ad un piano di rafforzamento della struttura di Castrovillari. Sono questi i punti più importanti del piano sanitario del commissario Scura nella sibaritide. La questione è stata ampiamente discussa ieri in un incontro con tutti i sindaci dell'area riuniti a Rossano.

**L'OSPEDALE UNICO** - Circa la costruzione del nuovo ospedale della Sibaritide, che dovrà sorgere in località Insiti del Comune di Corigliano al confine con il territorio comunale di Rossano, il commissario Scura ha garantito che sarà ultimato entro quattro anni perché «siamo in procinto di definire la progettazione e dopo aver ottenuto tutte le diverse autorizzazioni che mancano si partirà con i lavori che credo saranno avviati entro un anno».

**LO SPOKE** - Il sindaco di Rossano Antoniotti ha chie-

sto a Scura, che nella prossima attuazione della riorganizzazione sanitaria territoriale vengano aumentati i posti letto che al momento sono sotto dimensionati, e che vengano riorganizzati i due ospedali dell'Area Urbana Rossano-Corigliano. «Il centro ospedaliero spoke di Rossano-Corigliano - ha rimarcato Scura nel corso del suo intervento - resterà anche se nell'assetto organizzativo degli ospedali del Pollino-Sibaritide si mirerà ad evitare le fotocopia, ossia le stesse unità operative in tutti gli ospedali».

**I RAFFORZAMENTI** - Scura è perentorio nel descrivere il suo piano organizzativo. «Ai cittadini - dice - non interessa l'organizzazione degli ospedali, ma soltanto i servizi offerti». In ogni caso il piano prevede il rafforzamento di Castrovillari che «avrà 20 medici in più e allo stesso tempo sarà ricostituita l'unità operativa di ortopedia. A Trebisacce sarà rafforzato il primo intervento che consentirà di stabilizzare i pazienti che poi saranno trasferiti a Rossano o a Corigliano Calabro.

A Rossano potieremo

la chirurgia ed eviteremo in particolare gli ospedali fotocopia per evitare che un primario di medicina, ad esempio, vada fra Rossano e Corigliano Calabro».

**IL "CASO" CASSANO** - Scura ieri ha anche visitato il poliambulatorio e l'hospice di Cassano, raccogliendo l'invito del sindaco Gianni Papasso. «Il territorio di Cassano - ha sottolineato Papasso - è sempre stato escluso dalla programmazione delle politiche sanitarie regionali». La richiesta è chiara: «aumentare di altri dieci posti letto la disponibilità dell'Hospice» e di disporre, sempre nell'Hospice, «l'inseadimento dei servizi per la cura dei disturbi alimentari». Tutto questo aggiungendo l'assegnazione di «sede di Distretto sanitario».

In merito all'hospice di Cassano, il commissario si è detto «favorevolmente soddisfatto». Eppure Scura poco tempo fa ha disposto il trasferimento del laboratorio di analisi a Cosenza, per

questo ha chiesto una relazione dettagliata sulle prestazioni, in modo da valutare ulteriori provvedimenti.

**L'ANNUNCIO DI OLIVERIO** - Il governatore da Cosenza, in una conferenza stampa ha annunciato qualche passo in avanti invece per la realizzazione del nuovo ospedale di Cosenza: «L'avviso per lo studio di fattibilità sarà pubblicato agli inizi di settembre e si spera che entro la fine dell'anno si possa essere pronti per far partire la gara. «Entro questa legislatura Cosenza deve realizzare questa grande e importante opera», ha sottolineato Oliverio».



# Farmaci equivalenti Il Tar cancella il decreto

di **VALERIO PANETTIERI**

COSENZA - Il Tar Calabria dispone la cancellazione del decreto del 21 marzo 2014 del commissario ad acta sulla sanità, all'epoca Scopelliti, in merito alle prescrizioni sui farmaci equivalenti. Non solo, il commissario è stato condannato al pagamento delle spese processuali, poco più di seimila euro.

A presentare il ricorso due colossi del farmaco, la Malesci e Laboratorio Guidotti. Al centro del ricorso c'erano le disposizioni sulla prescrizione dei farmaci per l'ipertensione equivalenti, in relazione ad un più generico piano di contenimento della spesa sanitaria. Nel decreto infatti viene disposta una soglia minima di prescrizione: in sostanza i medici calabresi avrebbero dovuto prescrivere non meno del 79,9% di farmaci non brevettati cercando in questo modo di contenere le spese del sistema sanitario regionale. Inoltre in caso di prescrizione di un farmaco coperto da brevetto il medico

avrebbe dovuto compilare una scheda di segnalazione di "reazione avversa" motivando la scelta.

La questione non è piaciuta alle due case farmaceutiche, detentrici dei brevetti più venduti sul mercato. Al centro della contestazione, poi accolta dal Tar, non è tanto il potere del commissario nell'introdurre limitazioni nella prescrivibilità di alcuni farmaci secondo un principio di tutela della finanza pubblica, quanto il fatto che sul decreto in questione deve prima di tutto pronunciarsi l'Agenzia del farmaco italiana. E proprio la mancata valutazione dell'Aifa ha permesso la cancellazione del decreto commissariale. Dunque in discussione non sembra esserci la direttiva sui limiti da imporre nella prescrizione dei farmaci. Tant'è che i giudici del tribunale amministrativo scrivono che "le regioni possono assumere decisioni basate sull'equivalenza terapeutica, purché si attengano alle motivate e documentate valutazioni dell'Aifa".



**■ CROTONE** Accertamenti su un'azienda agricola. La Cgil: «Troppi morti in agricoltura»

# Il bracciante è morto per il caldo

*Autopsia sul rumeno che raccoglieva pomodori non necessaria dopo il referto*

di **ANTONIO ANASTASI**

CROTONE - Il pm Alessandro Reillo non ha ritenuto di disporre l'autopsia sul corpo di Vasile Tusa, il 35enne rumeno morto nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Crotona in seguito all'eccesso di caldo sopportato durante il duro lavoro nelle campagne di Strongoli, dove era impiegato nella raccolta dei pomodori. Ma gli accertamenti a cura del Servizio di prevenzione, igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro (Spisal) dell'Asp vanno avanti. La salma del bracciante, deceduto venerdì scorso, è stata restituita ieri ai familiari essendo le cause del decesso ormai certe. Il certificato di morte parla chiaro. L'uomo è stato stroncato da un malore avvertito per il caldo torrido di questi giorni, quello in seguito al quale due suoi connazionali lo avevano portato in ospedale lo scorso 5 agosto. Il compito degli ispettori del lavoro adesso è quello di appurare se l'uomo fosse regolarmente assunto presso l'azienda agricola di Strongoli e se siano state rispettate le norme in materia di sicurezza sul lavoro. Allo stato, da quanto è stato possibile apprendere, non ci sono avvisi di garanzia. A Strongoli, in particolare, dove vive e opera una nutrita comunità rumena, l'uomo si era trasferito soltanto da qualche settimana da Mirtocrosia. Nella raccolta dei pomodori viene impiegata manodopera straniera, spesso vittima del caporalato, un fenomeno talvolta riconducibile alle organizzazioni criminali. Lavoratori stagiona-

li operano in condizioni di schiavitù nei campi e vivono in baracche, una situazione che nel Sud Italia ha raggiunto punte esplosive tanto che nel 2011 è stato introdotto nel codice penale il reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro. E' ancora presto, però, per formulare ipotesi più o meno attendibili sul contesto in cui è maturata la morte sospetta.

Intanto, si registra la reazione del segretario provinciale della Flai Cgil, Alfonso Filice, che associa la morte di Tusa a quella di una bracciante di San Giorgio Jonico. «Cominciano ad essere troppi i morti in agricoltura che pesano sulla coscienza della indifferenza - afferma Filice - Fermo restando che bisogna aspettare la fine delle indagini della magistratura per dare giudizi di qualunque natura, non si può rimanere assenti su questi temi». Filice se la prende con la stampa nazionale che «su questi temi è latitante» ma è «sempre impegnata a raccontarci le barzellette dei nostri governanti». Insomma, «viene meno ormai da troppo tempo l'attenzione sui diritti dei lavoratori, soprattutto quei diritti conquistati con dure lotte nei tempi di Giuseppe Di Vittorio, diritti che oggi vengono in parte tagliati dalle riforme del Governo Renzi». Così la politica «ha abbandonato i lavoratori, ancor di più il lavoro bracciantile». La Flai Cgil crotonese esprime solidarietà alle famiglie delle vittime, «sempre più in difficoltà per questa crisi, che certamente non è finita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Maltratta i genitori e aggredisce i sanitari dell'ospedale

I carabinieri della stazione di Santa Maria e della Radiomobile della Compagnia di Catanzaro hanno arrestato A.R., 40 anni, per maltrattamenti in famiglia, minaccia aggravata e resistenza a pubblico ufficiale.

L'uomo, nel pomeriggio di domenica, avrebbe minacciato i propri familiari, brandendo un coltello per contestare un presunto furto di 100 euro. Da qui l'immediato intervento dei Carabinieri. Secondo quanto accertato dai militari, grazie alle testimonianze dell'intera famiglia, da mesi l'arrestato avrebbe fatto vivere nel terrore i suoi cari, sempre per motivi banali.

In serata, A.R. è stato accompagnato in ospedale per accertamenti ma, giunto nel nosocomio, l'uomo ha anche aggredito i carabinieri e il personale sanitario. L'uomo, dopo le formalità di rito, è stato dichiarato in stato di arresto e, su disposizione del sostituto procuratore della Repubblica di turno, Graziella Viscomi, è stato posto agli arresti domiciliari in ospedale.

Già nello scorso mese di giugno il quarantenne era stato arrestato dai militari del Nucleo operativo radiomobile della Compagnia del capoluogo in quanto aveva distrutto un bar a causa del resto di soli 20 centesimi e, nell'occasione, aveva mandato un militare all'ospedale. • (gl.me.)



**Arresto.** Provvidenziale intervento dei Carabinieri



Oggi il decreto Scura. Dubbi di Costanzo sull'esclusione della Mater Domini

# Al Pugliese 17 medici e 22 all'Asp Solo tre i primariati messi a bando

Riguardano cardiologia, ortopedia e pronto soccorso a Lamezia

Sarà firmato oggi dal commissario ad acta Massimo Scura il decreto per le nuove assunzioni nella sanità calabrese e quindi anche all'Azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio e all'Asp di Catanzaro. Dalla tabella pubblicata a pagina 16 emerge che i medici da reclutare attraverso pubblico concorso saranno 17 al Pugliese-Ciaccio (tra cui nessun primario), e 22 all'Asp di cui tre primari (pronto soccorso, cardiologia e ortopedia) tutti destinati all'ospedale di Lamezia. Nessuna assunzione di nessun tipo è stata accordata all'Azienda ospedaliero-universitaria Mater Domini. Tutto rinviato al dopo-integrazione con il Pugliese-Ciaccio. Ma il consigliere comunale Sergio Costanzo solleva dubbi. «Non vorremmo - osserva - che il trattamento riservato all'Azienda Mater Domini, per la quale non sono previste assunzioni, fosse il preludio per arrivare all'apertura della cardiocirurgia a Reggio Calabria, depotenziando le strutture ca-

tanzaresi (Mater Domini e S. Anna Hospital) che finora hanno svolto un ruolo significativo e di qualità nell'ambito di questa branca medica». Secondo Costanzo «l'attività delle strutture cardiocirurgiche catanzaresi è nota, anche se qualche deputato con le sue continue "incurSIONI" in città, tenta di mettere in discussione la qualità delle prestazioni. Respingiamo con determinazione questi tentativi - dice Costanzo - convinti come siamo che la sanità calabrese debba prima di tutto offrire prestazioni di qualità indipendentemente dalle ubicazioni geografiche delle strutture, ma soprattutto non si debba piegare agli interessi della politica».

Secondo Costanzo «le assunzioni programmate dal commissario ad acta non tengono conto delle reali esigenze del territorio e delle strutture sanitarie ed ospedaliere». Tuttavia il consigliere sollecita «con determinazione il percorso d'integrazione tra le due Aziende ospedaliere

## Al Pugliese

### Collegio di direzione

● Riunione ieri pomeriggio a Madonna dei Cieli, sede dell'Azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio, per fare il punto sulle assunzioni di personale previste dal commissario Scura sulla scorta delle informazioni fornite dalla dirigenza dell'Azienda in relazione alle esigenze. Alla relazione del commissario straordinario Domenico Pingitore, ha fatto seguito una discussione tra i capi dipartimento sulla opportunità di attivare le sub-commissioni che dovranno esprimersi sulla fattibilità delle indicazioni della commissione paritetica nominata per studiare i problemi connessi all'integrazione con la Mater Domini. La discussione ha fatto emergere una sostanziale unanimità di vedute con particolare riferimento al lavoro delle sub-commissioni

cittadine (Pugliese/Ciaccio - Mater Domini) che porterà migliori risultati in termini di risposte ai cittadini, ma anche di contenimento della spesa perché verranno indubbiamente ridotti tanti Servizi e Strutture i cui costi gestionali non sono certamente più competitivi». Al commissario Costanzo chiede quindi massima attenzione nei confronti del territorio catanzarese «che non riesce più a dare certezza di cure in tempi ragionevoli agli assistiti e le cui liste di attesa sono ormai diventate calvari. Basta andare in qualsiasi struttura ospedaliera per prenotare una semplice mammografia o una Tac, oppure un campo visivo o una Pet per capire in che stato comatoso è ormai la sanità cittadina». Da qui la richiesta a Scura di riduzione dei tempi di attesa e di erogazione di qualità delle prestazioni «assumendo personale e migliorando le apparecchiature sanitarie. Tutto il resto conta ben poco e non interessa agli ammalati». •





**L'ospedale.** Il "Pugliese" attende di conoscere i dettagli delle assunzioni previste

**Messaggio emerso da campus estivo****Serve un sostegno per i ciechi e gli ipovedenti**

Dalla Regione all'Asp occorre un sostegno concreto

I disabili visivi della provincia, e in particolar modo chi soffre di pluriminorazioni, hanno bisogno di costanti interventi assistenziali e riabilitativi che i soli Istituti per la ricerca, la formazione e la riabilitazione (Irirfor) e l'Unione italiana ciechi e ipovedenti non possono garantire; serve dunque il sostegno delle Istituzioni pubbliche, Comune, Province, Asp o Regione.

È quanto emerso a conclusione della X edizione del Campo estivo riabilitativo promosso dall'Irirfor di Catanzaro con la collaborazione con la locale sezione provinciale Uici guidata da Luciana Loprete.

Dopo una settimana di intense attività riabilitative come l'Orientamento la Mobilità e l'Autonomia Personale, il Gioco Sport, Subacquea, di Coro e teatro, di tifloinformatica e di Ludico Ricreatività, dove i 22 partecipanti hanno avuto modo di allontanarsi dalla normale routine giornaliera tenendosi impegnati attivamente nella realizzazione delle stesse, il campo si è concluso l'intero percorso con la realizzazione di uno spettacolo.

Nei giorni del campo sono state organizzate attività in diversi settori, divise tra nuove come per l'attività subacquea e già testate come quella specifica di Om & AP, nonché di sport con l'attività di judo, tiro con l'arco, tennis, scherma e yoga, nonché le attività di socializzazione come ludico ricreativo e teatro che hanno suscitato nei partecipanti l'interesse necessario affinché tutti non si sentissero forzati nell'impegnarsi, ma che al contrario si sentissero principali attori e fruitori delle medesime.

È stata una settimana dove tutti si sono potuti ritagliare uno spazio interamente dedicato a loro, una settimana lontani dai problemi

della propria condizione e soprattutto lontani da quella routine che con il passare del tempo rende sempre meno appetibile fare qualsiasi cosa. Infatti si è registrata una forte approvazione di tutti nei confronti di quanto selezionato ed offerto dal presidente Luciana Loprete, che per la realizzazione di tali importanti momenti riabilitativi non percepisce alcun contributo locale, al punto che se non fosse per la sede centrale dell'Irirfor, molte cose non si sarebbero potute realizzare.

I disabili visivi della provincia di Catanzaro e in particolar modo chi soffre di pluriminorazioni - è dunque il messaggio emerso - necessitano di costanti interventi assistenziali e riabilitativi che i soli Irifor e le Unioni Italiane Ciechi e Ipovedenti non possono garantire. Occorrerebbe una programmazione a spese delle istituzioni preposte, che siano Regione, Provincia, Comune oppure Asp, e che possa garantire una continuità rispetto a quanto realizzato in una settimana dall'Irirfor e dall'Uici di Catanzaro. \*

**Servirebbe la programmazione a spese delle istituzioni preposte**



Luciana Loprete. Presidente dell'Uici provinciale



**Iniziativa dell'associazione dei dentisti****Catanzaro città universitaria  
pure con il contributo dell'Andi**

**Sconto del 20%  
per i ragazzi  
che abitano in centro**

Catanzaro potrà diventare una vera città universitaria solo con l'aiuto di tutti. Grazie all'intervento della Fondazione Università Magna Graecia oggi tutti ne sono consapevoli. Tra gli obiettivi dell'accordo per la promozione dell'insediamento degli studenti universitari nella città capoluogo di Regione, stipulato nei giorni scorsi, che vede coinvolti Istituzioni, associazioni, enti ed Ordini professionali, c'è anche il miglioramento della qualità della vita universitaria.

Un aspetto di particolare interesse è quello legato alla salute ed al benessere degli studenti. L'associazione nazionale dei Dentisti italiani della Provincia di Catanzaro ha deciso di offrire fin da subito il suo prezioso contribu-

to. «Crediamo molto nella collaborazione e nell'idea del progetto "Catanzaro città degli studi" – ha dichiarato Domenico Meddis, delegato dell'Andi Catanzaro – ecco perchè siamo stati immediatamente disponibili in relazione all'impulso della Fondazione Umg. Il nostro intervento è ispirato ad una solida base valoriale fondata sul benessere e sull'importanza della salute della persona. A tal fine, la nostra associazione si è impegnata



**Domenico Meddis.** Delegato dell'Andi Catanzaro

a curare, con tariffe agevolate, gli studenti dell'Università Magna Graecia che occuperanno gli alloggi che saranno messi a disposizione dai proprietari di immobili nelle diverse aree della città di Catanzaro».

Un vantaggio economico significativo per gli studenti universitari pari al 20% in meno sul costo ordinario delle prestazioni. La salute dentale è fondamentale per i giovani ed interessa la funzionalità dell'apparato stomatognatico, risulta dunque essere decisiva per l'impatto sullo stato nutrizionale e, secondo alcuni studi, incide anche sul linguaggio e sull'autostima. Il ruolo dell'Andi, prestigiosa sigla sindacale che associa oltre 23.000 dentisti su scala nazionale, assume un significato importante anche in relazione alla sensibilizzazione dei giovani sulla cultura della salute dentale e sulla prevenzione. ◀



**Situazione paradossale a Soverato****Ambulanze del "118" ko  
Ora si usano quelle private**

La proposta: un cambio con alcuni mezzi dei colleghi di Catanzaro

**Francesco Ranieri  
SOVERATO**

Ambulanze di nuovo ko nella postazione del Suem 118 di Soverato-Montepaone. Ormai da giorni sia quella adibita al soccorso (la "n. 1") che quella utilizzata per il trasporto (la "n. 2") sono infatti sul "lettino" del meccanico, in attesa di essere guarite dagli acciacchi che con troppa frequenza ormai si verificano.

Problemi al cambio, impianto di condizionamento poco efficiente sono alcuni dei guasti ri-

scontrati sull'ambulanza di trasporto, che di recente era stata sottoposta a un "trapianto" di motore: il vecchio propulsore aveva superato i 500mila Km, ma non è che col nuovo sia cambiata di molto la situazione. Va infatti considerato che tutto il mezzo e le sue differenti componenti meccaniche sono ormai usurate, avendo sul groppone ben più di mezzo milione di chilometri. È dunque normale che i guasti si verificano così di frequente (con cadenza almeno mensile); e i costi per l'Asp lievitano, visto che non solo deve provvedere alla continua riparazione delle ambulanze ma, durante la sosta in officina, anche

al noleggio di quelle private che, infatti, sono ora operative sul territorio di competenza della postazione. La cosa migliore sarebbe quella di cambiare i mezzi di soccorso ogni quattro o cinque anni, oppure in base a un chilometraggio limite: in genere, anche se la normativa non è molto chiara in merito, questo si attesta a 300mila chilometri; una

**L'Asp non solo si accolla i costi della riparazione ma anche quelli legati al noleggio**

volta superata tale soglia, il mezzo viene declassato alla categoria inferiore, passando, per esempio, da ambulanza di soccorso a semplice trasporto dei pazienti. C'è poi l'aspetto finanziario dell'operazione: la sanità regionale non naviga ancora in buone acque e, di conseguenza, l'Asp non ha grandi cifre da impegnare per una nuova flotta di mezzi. In ambienti sanitari è di recente circolata un'altra ipotesi, legata a quei mezzi di soccorso in dotazione al 118 di Catanzaro, dove ci sono delle ambulanze in ottimo stato che sarebbero utilizzate solo per brevi tragitti: perché, è la proposta, non fare a cambio con quelle più vetuste dislocate nelle varie postazioni, garantendo così un ricambio-tampone con i mezzi oggi alla centrale operativa? Potrebbe essere una soluzione temporanea in attesa di nuove possibilità di spesa, garantendo così una migliore affidabilità. ◀



**Farmacista lametino prepara un farmaco raro****Nuova missione per i Cosint**

Consegnato ieri mattina a una bambina affetta da una malattia agli occhi

**LAMEZIA TERME**

Ancora una volta i Corpi sanitari internazionali (Cosint) protagonisti di una storia positiva. Ieri mattina, infatti, è pervenuta al comandante di brigata Cosint, il generale Mario Catroppa di Lamezia, una telefonata "allarmante", in quanto una bambina di Vibo affetta da una rara patologia oculistica, "cherocongiuntivite con gigante papilloma", aveva bisogno di un farmaco specifico, non in commercio, ma che andava composto galenicamente.

Da qui, racconta Catroppa, «è partita la caccia al farmacista galenico, cosa rarissima di questi tempi, essendo quasi tutti in ferie. Dopo una serie di chiamate sono riuscito a rintracciare il dottore Andrea Frezza, appena



**Mario Catroppa.**  
Generale di brigata Cosint

rientrato da un lungo viaggio, che si è messo subito a disposizione».

Indossati camice e guanti, si appresta a comporre il farmaco. «Grande è stata l'emozione nell'averlo in mano», afferma Catroppa – e forte è stata la velocità con cui sono partito per poi consegnarlo nelle mani del dottor Giacomo Brancati, direttore generale del servizio Farmaceutico regionale».

Farmaco che poi è stato consegnato per la cura della bambina. «Da informazioni assunte – ha concluso il generale di brigata del Cisint Mario Catroppa – sembra che i primi risultati siano positivi e che la bambina stia meglio». ◀



## SANITÀ

# «No a Cardiocirurgia a Reggio Sì a unione Pugliese-Mater Domini»

Il consigliere Sergio Costanzo  
interviene **sulle scelte  
del commissario ad acta**  
Massimo Scura che portano  
al «depotenziamento  
delle strutture catanzaresi»

«Non vorremmo che il trattamento riservato dal commissario ad acta per il piano di rientro all'Azienda Mater Domini, per la quale non sono previste assunzioni, fosse il preludio per arrivare all'apertura della cardiocirurgia a Reggio Calabria, depotenziando le strutture catanzaresi (Mater Domini e Sant'Anna Hospital) che fino adesso hanno svolto un ruolo significativo e di qualità nell'ambito di questa branca medica». È quanto afferma il consigliere comunale Sergio Costanzo che continua: «L'attività delle strutture cardiocirurgiche catanzaresi è notoria a tutti, anche se qualche deputato con le sue continue "incursioni" in città, tenta di mettere in discussione la qualità delle prestazioni. Respingiamo con determinazione questi tentativi, convinti come siamo che la sanità calabrese debba prima di tutto offrire prestazioni di qualità indipendentemente dalle ubicazioni geografiche delle strutture, ma soprattutto non si debba piegare agli interessi della politica. Nel mentre contestiamo il fatto che le assunzioni programmate dal commissario ad acta non tengano conto delle reali esigenze del territorio e delle strutture sanitarie ed ospedaliere, sollecitiamo con determinazione il percorso d'integrazione tra le

due Aziende ospedaliere cittadine (Pugliese/Ciaccio - Mater Domini). Tale integrazione porterà certamente migliori risultati in termini di risposte ai cittadini, ma anche di contenimento della spesa perché verranno indubbiamente ridotti tanti Servizi e Strutture i cui costi gestionali non sono certamente più competitivi».

«Al commissario ad acta - conclude Costanzo - chiediamo quindi massima attenzione nei confronti del territorio catanzarese; territorio che non riesce più a dare certezza di cure in tempi ragionevoli agli assistiti e le cui liste di attesa sono ormai diventate veri e propri calvari. Basta andare in qualsiasi struttura ospedaliera per prenotare una semplice mammografia o una Tac, oppure un campo visivo o una Pet per capire in che stato comatoso è ormai la sanità cittadina. Dal commissario ad acta attendiamo quindi risposte concrete in termini di riduzione dei tempi di attesa e di erogazione di qualità delle prestazioni. E ciò può avvenire soltanto assumendo personale e migliorando le apparecchiature sanitarie. Tutto il resto conta ben poco e non interessa agli ammalati. Altro che "pastette" per qualche posto di primario in più o in meno».



## UNIVERSITA' DENTISTA SCONTATO PER GLI STUDENTI

Tra gli obiettivi dell'accordo per la promozione dell'insediamento degli studenti universitari nella città capoluogo, stipulato nei giorni scorsi, c'è anche il miglioramento della qualità della vita universitaria. Un aspetto di particolare interesse è quello legato alla salute e al benessere degli studenti. L'associazione nazionale dei dentisti italiani ha deciso di offrire il suo contributo. «Crediamo molto nella collaborazione e nell'idea - ha dichiarato Domenico Meddis, delegato Andi Catanzaro - ecco perchè siamo stati immediatamente disponibili in relazione all'impulso della Fondazione Umg. La nostra associazione si è impegnata a curare, con tariffe agevolate, gli studenti della città». Un vantaggio economico significativo per gli studenti universitari pari al 20% in meno sul costo ordinario della prestazione.

I.C.

